

Imprenditori italiani in missione tecnologica nella Silicon Valley

Pubblicato: Giovedì 8 Gennaio 2015



Come ogni anno, ormai da più di **30 anni**, una delegazione di imprenditori italiani, prevalentemente specializzati nell'**Ict** (information and communication technology), è partita il 3 gennaio per gli Stati Uniti per una missione tecnologica. **Tappa obbligata la Sylicon Valley**, dove sono stati programmati una serie di appuntamenti per affrontare il tema dell'evoluzione del modo di fare business americano e, in particolare, come si sta muovendo il settore dell'Ict.

(nella foto un momento al **Consumer Electronic Show di Las Vegas**)

Il primo incontro è con **Jdsu, società quotata al Nasdaq** specializzata nel fornire soluzioni di rete, servizi di abilitazione e prodotti per le società di telecomunicazioni. «Ad accoglierci – spiega **Samuele Astuti**, ricercatore dell'Università Liuc e a capo della delegazione – c'era **Massimo Rapparini**, vicepresidente della società, e due relatori, anch'essi italiani trasferitisi negli States da molto tempo, che hanno parlato del modello unico di entrepreneurship delle start up, e illustrato le peculiarità che caratterizzano l'imprenditorialità nella **Sylicon Valley**, alla base del suo grande successo».

Se si parla di Ict e Stati Uniti non si può dimenticare **Google**. «Con loro – continua Astuti – abbiamo parlato di Google Glass (gli occhiali interattivi, ndr) e di come funzionano, ma soprattutto di Google X, una divisione creata recentemente, che vuole esplorare le possibili applicazioni tecnologiche che ancora non “vediamo”, attraverso un team di ingegneri, antropologi, scienziati, filosofi e sociologi».

Presso l'Istituto Italiano di Cultura la delegazione italiana viene accolta da alcuni esponenti delle aziende medium tech in Sylicon Valley. Una giornata intensa che si conclude con l'incontro alla

Fisherman's Wharf con il mitico **Federico Faggin**, l'inventore del microprocessore, e due imprenditori italiani stabilitisi da tempo in Silicon Valley: **Vittorio Viarengo** e **Cosimo Spera** che raccontano la loro esperienza americana e i nuovi progetti a cui stanno lavorando.

Il 6 gennaio è un nuovo giorno denso di incontri e scoperte. Si riparte subito alla grande con **Facebook** e **Chuck Rossi**, release engineering director, che accompagna gli imprenditori in un giro nel loro campus – così vengono chiamati gli uffici della company – per mostrare l'ecosistema dove gli ingegneri innovano giorno dopo giorno il celebre social network. Dopo una breve sosta a **Cupertino**, per una visita all'Apple Store, si riparte per l'**Università di Stanford**, dove **Steve Jobs** pronunciò il famoso discorso "Stay hungry stay foolish". Gli imprenditori italiani vengono accolti dal professor **Alberto Salleo** che spiega il modo in cui le università americane, l'industria e alcuni programmi di ricerca si integrano tra loro.

Il 7 gennaio la delegazione atterra a **Las Vegas** per visitare il **Ces (Consumer Electronic Show)**, la fiera più importante del consumer electronics che richiama ogni anno milioni di visitatori desiderosi di conoscere e provare le ultime novità tecnologiche. Altre tappe obbligate sono la **Ericsson**, **Panasonic** e **Sony** dove vengono presentate agli imprenditori italiani le ultime release.

Un altro giorno in fiera per visitare i numerosi stand carichi di novità per arrivare all'appuntamento con **Qualcomm** e **3D Syste**, ovvero le stampanti 3D, icona dei nuovi makers.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it